Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 55 del 7 marzo 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 7 marzo 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 61

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Decreti direttoriali del 4 dicembre 2006 e del 15 dicembre 2006, riguardanti il Cofinanziamento statale ovvero il Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione, previsto dalla legge 16 aprile 1987, n. 183.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale del progetto europeo Socrates/Erasmus per l'anno accademico 2005/2006, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 21/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/1999 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione d'intesa con le Amministrazioni competenti della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore dei programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione n. 253/2000/CE del 24 gennaio 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, che ha istituito la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione «Socrate» per il periodo 2000-2006;

Visto il Piano d'Azione Nazionale redatto dall'Agenzia Nazionale Socrates (INDIRE) per l'anno accademico 2005-2006;

Visto l'accordo n. 2005 - 1239/001-001 SO2-22MOBI tra la Commissione europea e l'Agenzia Nazionale Socrates (INDIRE), concernente la gestione e l'erogazione dei fondi comunitari relativi alle azioni Socrates/Erasmus;

Visti i conseguenti accordi finanziari decentralizzati tra l'Agenzia nazionale Socrates e gli Istituti di alta formazione artistica e musicale che riconoscono contributi comunitari per «mobilità studenti» di euro 385.050,00, «mobilità docenti» di euro 132.800,00, «organizzazione della mobilità» di euro 59.660,00, «introduzione ECTS» di euro 13.200,00 per un ammontare complessivo di euro 590.710,00;

Viste le note del Ministero dell'università e della ricerca n. 4331 del 3 luglio 2006 e n. 6674 del 25 ottobre 2006 con le quali, a fronte dei suddetti contributi comunitari pari a euro 590.710,00, si richiede il cofinanziamento nazionale di pari importo a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/1987;

Riconosciuta l'esigenza di assicurare il predetto cofinanziamento della quota nazionale a carico del Fondo di rotazione suindicato;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Al cofinanziamento nazionale delle attività per l'anno accademico 2005/2006 ricomprese nel programma Socrate/Erasmus, di cui in premessa, ammontante a complessivi euro 590.710,00, si provvede a carico del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, come specificato nella allegata tabella A, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata a seguito delle richieste inoltrate dal Ministero dell'università e della ricerca.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare gli importi stabiliti, secondo le modalità previste, dalla normativa vigente.

4. Il Ministero dell'università e della ricerca adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza, anche avvalendosi dell'Agenzia Nazionale Socrates.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 53

PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS Tab.A

Anno accademico 2005/2006

Fondo di rotazione L.183/87

Importi in Euro

Istituzioni beneficiarie	Mobilità studenti (SM)	Mobilità docenti (TS)	Organ.zione mobilità (OM)	ECTS	Totale
Accademia di Belle Arti di Bari	3.060,00	2.400,00	750,00	-	6.210,00
Accademia di Belle Arti di Bologna	37.400,00	5.600,00	5.070,00	-	48.070,00
Conservatorio di Musica di Bologna	2.550,00	2.400,00	600,00		5.550,00
Conservatorio di Musica di Campobasso	850,00	800,00	500,00	1.200,00	3.350,00
Accademia di Belle Arti di Carrara	29.070,00	11.200,00	1.500,00	-	41.770,00
Accademia di Belle Arti di Catania	6.800,00	1.600,00	600,00	-	9.000,00
ISIA di Faenza	5.100,00	1.600,00	900,00	-	7.600,00
Conservatorio di Musica di Fermo	6.120,00	6.400,00	1.200,00	-	13.720,00
Accademia di Belle Arti di Firenze	10.200,00	800,00	1.200,00	-	12.200,00
ISIA Firenze	4.250,00	800,00	500,00	-	5.550,00
Conservatorio di Musica di Frosinone	2.550,00	800,00	500,00	-	3.850,00
Accademia di Belle Arti dell'Aquila	9.350,00	4.800,00	1.200,00	-	15.350,00
Conservatorio di Musica dell'Aquila	2.550,00	800,00	1.050,00	-	4.400,00
Conservatorio di Musica di Latina	2.550,00	1.600,00	1.200,00	1.200,00	6.550,00
Accademia di Belle Arti di Lecce	4.080,00	1.600,00	500,00	-	6.180,00
Accademia di Belle Arti di Macerata	14.450,00	3.200,00	1.800,00	1.200,00	20.650,00
Accademia di Belle Arti di Brera-Milano	61.200,00	11.200,00	9.150,00	-	81.550,00
Conservatorio di Musica di Milano	14.450,00	5.600,00	1.800,00	-	21.850,00
Accademia di Belle Arti di Napoli	9.350,00	2.400,00	1.350,00	-	13.100,00
Conservatorio di Musica di Napoli	1.020,00	800,00	500,00	-	2.320,00
Conservatorio di Musica di Padova	1.020,00	2.400,00	500,00	1.200,00	5.120,00
Accademia di Belle Arti di Palermo	22.100,00	3.200,00	2.850,00	-	28.150,00
Conservatorio di Musica di Parma	1.700,00	1.600,00	500,00	1.200,00	5.000,00
Conservatorio di Musica di Perugia	4.250,00	2.400,00	750,00	-	7.400,00
Conservatorio di Musica di Pescara	1.700,00	1.600,00	500,00	1.200,00	5.000,00
Accademia di Belle Arti di Roma	15.640,00	800,00	3.450,00	-	19.890,00
Conservatorio di Musica di Roma	5.610,00	4.800,00	900,00	-	11.310,00
ISIA di Roma	9.860,00	1.600,00	1.350,00	-	12.810,00
Conservatorio di Musica di Rovigo	14.960,00	8.800,00	2.400,00	1.200,00	27.360,00
Conservatorio di Musica di Sassari	4.250,00	1.600,00	500,00	-	6.350,00
Accademia di Belle Arti di Sassari	1.700,00	1.600,00	500,00	-	3.800,00
Accademia di Belle Arti di Torino	17.000,00	11.200,00	3.990,00	-	32.190,00
Conservatorio di Musica di Torino	5.100,00	1.600,00	500,00	1.200,00	8.400,00
Conservatorio di Musica di Trapani	3.570,00	2.400,00	1.200,00	1.200,00	8.370,00
Conservatorio di Musica di Tento	2.040,00	2.400,00	600,00	1.200,00	6.240,00
Conservatorio di Musica di Trieste	4.250,00	6.400,00	1.950,00	-	12.600,00
Conservatorio di Musica di Udine	2.040,00	1.600,00	500,00	-	4.140,00
Accademia di Belle Arti di Urbino	7.650,00	800,00	900,00	-	9.350,00
ISIA di Urbino	6.460,00	-	600,00	-	7.060,00
Accademia di Belle Arti di Venezia	19.550,00	4.800,00	2.100,00	-	26.450,00
Conservatorio di Musica di Venezia	850,00	3.200,00	750,00	-	4.800,00
Conservatorio di Musica di Verona	6.800,00	1.600,00	500,00	1.200,00	10.100,00
TOTALE	**385.050,00**	**132.800,00**	**59.660,00**	**13.200,00**	**590.710,00**

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* 16 aprile 1987, n. 183, del progetto W.IN.D. «Women in development» nell'ambito del V Programma d'Azione per le Pari Opportunità. (Decreto n. 22/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il V Programma d'azione per le pari opportunità 2001-2005, approvato dalla Commissione europea con decisione del 20 dicembre 2000, nell'ambito del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità ha promosso la presentazione del progetto W.IN.D. «Women in development»;

Vista la convenzione n. 014019 del 15 settembre 2006 tra la Commissione europea e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità che riconosce un contributo comunitario per il suddetto progetto di euro 408.846,00, pari all'80% del costo totale di euro 511.058,00;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità n. 2858 del 13 novembre 2006 con la quale viene richiesto il cofinanziamento nazionale del progetto per un importo di euro 102.212,00, pari al 20% del costo complessivo del progetto;

Riconosciuta l'esigenza di assicurare il predetto cofinanziamento della quota nazionale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Al cofinanziamento nazionale del progetto W.IN.D. «Women in development», ammontante ad euro 102.212,00 si provvede a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata a seguito delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare gli importi stabiliti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

4. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al suddetto progetto ed effettua i controlli di competenza.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 54

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* 16 aprile 1987, n. 183, del programma relativo all'Anno europeo delle pari opportunità per tutti. (Decreto n. 23/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi cofinanziati dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 771/2006/CE del 17 maggio 2006 relativa all'Anno europeo delle pari opportunità per tutti;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità n. 1064 del 25 settembre 2006 con la quale viene richiesto il cofinanziamento nazionale delle attività previste dal programma per un importo di euro 624.100, pari al 50% del costo complessivo;

Riconosciuta l'esigenza di assicurare il predetto cofinanziamento della quota nazionale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Al cofinanziamento nazionale delle attività previste dal programma «Anno europeo delle pari opportunità per tutti» ammontante ad euro 624.100 si provvede a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata a seguito delle richieste inoltrate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare gli importi stabiliti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

4. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al suddetto progetto ed effettua i controlli di competenza.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 73

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del Programma operativo nazionale «La scuola per lo sviluppo», obiettivo 1, 2000-2006, per l'annualità 2006. (Decreto n. 24/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni recante il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 del Consiglio, n. 1783/99 e n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, recanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative ai Fondi strutturali (FESR, FSE);

Vista la decisione della Commissione delle Comunità europee C(2000) 2050 del 1º agosto 2000 di approvazione del Quadro Comunitario di Sostegno obiettivo 1, 2000-2006;

Vista la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 139, che prevede, relativamente ai programmi operativi nazionali, che la copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, ovvero di altre leggi di settore e, relativamente ai programmi operativi regionali, che la copertura finanziaria è posta a carico del predetto Fondo nella misura del 70 per cento della quota nazionale pubblica, rimanendo a carico delle regioni e/o degli enti locali la rimanente quota del 30 per cento;

Visti i propri decreti con i quali si è provveduto ad assicurare il cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore dei programmi di cui al QCS obiettivo 1, 2000/2006, per le annualità 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005;

Vista la decisione della Commissione delle comunità europee C(2004) 883 def. del 23 marzo 2004 con la quale è stata assegnata, per ogni Stato membro, la riserva di efficacia ed efficienza del 4% per gli interventi strutturali comunitari, ai sensi dell'art. 44, paragrafo 2, del citato regolamento (CE) n. 1260/1999;

Vista la decisione della Commissione delle comunità europee C(2004) 4689 del 30 novembre 2004 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno dell'obiettivo 1 riprogrammato, 2000-2006 e ridetermina il relativo piano finanziario, comprensivo della riserva nazionale e comunitaria di premialità, in complessivi euro 46.075.509.147,00;

Viste le conseguenti decisioni della Commissione delle comunità europee con le quali sono stati approvati i singoli programmi operativi regionali e nazionali riprogrammati ed adeguati i relativi piani finanziari;

Vista la decisione della Commissione delle comunità europee n. C(2004) 5443 del 20 dicembre 2004 che approva la riprogrammazione del Programma operativo nazionale «La scuola per lo sviluppo» 2000/2006 obiettivo 1 e ridetermina il relativo piano finanziario in complessivi euro 830.014.471, comprensivo della riserva nazionale e comunitaria di premialità, di cui euro 537.084.000 quale partecipazione dei fondi comunitari ed euro 292.930.571 quale partecipazione dei fondi statali;

Considerato che con propri decreti si è già provveduto ad erogare le quote di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del predetto programma operativo nazionale «La scuola per lo sviluppo» per gli anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e ad erogare la quota del 7 per cento di acconto;

Considerato che occorre provvedere ad assicurare il cofinanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del programma operativo nazionale «La scuola per lo sviluppo» 2000/2006 obiettivo 1, per l'annualità 2006, provvedendo nel contempo al recupero dell'acconto del 7 per cento, pari ad euro 17.209.360,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale per l'annualità 2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, del programma operativo nazionale «La scuola per lo sviluppo» 2000/2006 obiettivo 1, citato in premessa, è pari ad euro 27.729.412,00, al netto dell'acconto del 7 per cento, pari ad euro 17.209.360,00 attribuito con decreto direttoriale del 28 novembre 2000, come specificato nella allegata tabella A che forma parte integrante del presente decreto.

2. Le quote a fronte di ciascun Fondo strutturale pari rispettivamente ad euro 18.724.532,00 a titolo FSE ed euro 9.004.880,00 a titolo FESR sono erogate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle indicazioni fornite dal Ministero della pubblica istruzione, Autorità di pagamento.

3. L'Amministrazione centrale titolare del programma adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali ed effettua i controlli di competenza.

4. La suddetta Amministrazione invia al Sistema Informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/1999.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 55

Tab. A

PON Scuola per lo sviluppo 2000-2006
Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione
Legge n. 183/87

Annualità 2006

Valori in euro

	Annualità 2006	Acconto 7%	Netto
a fronte FSE	30.626.772,00	11.902.240,00	18.724.532,00
a fronte FESR	14.312.000,00	5.307.120,00	9.004.880,00
TOTALE	44.938.772,00	17.209.360,00	27.729.412,00

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Austria» (P.A. Bolzano), inserito nel Programma d'iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 25/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) n. 3723 del 30 settembre 2005, che modifica la decisione C(2001) n. 3537 del 23 novembre 2001 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Austria», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.001.952,00 con proprio decreto 27 dicembre 2001, nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 2.138.342,00 e dell'annualità 2002 pari ad euro 2.426.194,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 2.426.194,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 2.510.361,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 2.608.632,00 con proprio decreto 16 dicembre 2005 (n. 38/2005) per un ammontare complessivo di euro 13.111.675,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 2.704.468,90 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra e di arrotondamenti di euro 2,60, viene a stabilirsi in euro 1.702.519,50. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 14.814.194,50;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla Provincia autonoma di Bolzano, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR del documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Austria, inserito nel Programma d'iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 1.702.519,50, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 1.702.519,50, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla provincia autonoma di Bolzano, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 56

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Svizzera» (Regione Lombardia), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 26/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) n. 5452 del 20 dicembre 2004, che modifica la decisione C(2001) n. 2126 del 12 settembre 2001 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Svizzera», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.252.440,00 con proprio decreto 23 ottobre 2001, nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 2.672.927,00, dell'annualità 2002 pari ad euro 3.032.744,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 3.032.744,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 3.137.951,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 3.260.791,00 con proprio decreto 16 giugno 2005 (n. 26/2005), per un ammontare complessivo di euro 16.389.597,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 3.380.585,80 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 2.128.145,80. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 18.517.742,80;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Lombardia, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma «Interreg III A Italia-Svizzera», inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 2.128.145,80, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 2.128.145,80, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione Lombardia, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: Amadori

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* Canzio

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 57

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Slovenia» (regione Friuli Venezia- Giulia), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 27/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il

predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) n. 4157 del 19 ottobre 2004, che modifica la decisione C(2001) n. 3614 del 27 dicembre 2001, recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Slovenia», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 2.116.751,00 con proprio decreto 29 marzo 2002 (n. 11/2002), all'integrazione dell'acconto pari ad euro 67.669,00 con proprio decreto 8 luglio 2003 (n. 10/2003), nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 6.931.791,00 e dell'annualità 2002 pari ad euro 5.628.202,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 4.661.502,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 4.224.027,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 4.661.501,00 con proprio decreto 1° aprile 2005, per un ammontare complessivo di euro 28.291.443,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 4.661.503,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento e della sua integrazione di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 2.477.083,00. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 30.768.526,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Slovenia, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 2.477.083,00, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 2.477.083,00, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 58

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Grecia» (regione Puglia), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 28/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE. n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2003) n. 108 dell'11 marzo 2003, recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Grecia», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.591.374,75 con proprio decreto 23 giugno 2004 (n. 8/2004), nonché al finanziamento dell'annualità 2003 pari ad euro 6.469.761,00, dell'annualità 2004 pari ad euro 3.252.400,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 7.069.885,00 con proprio decreto 1° aprile 2005, per un ammontare complessivo di euro 18.383.420,75;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 5.941.878,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 4.350.503,25. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 22.733.924,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Puglia, quale unico partner italiano del programma;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Grecia, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 4.350.503,25, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 4.350.503,25, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione Puglia, quale unico partner italiano del programma.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: Amadori

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* Canzio

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 59

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore, del Programma «Interreg III A Italia-Adriatico» (regione Abruzzo), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 29/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. *52*, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) n. 5554 del 22 dicembre 2004, che modifica la decisione C(2002) n. 4627 del 24 dicembre 2002 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Adriatico», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 2.474.890,18 con proprio decreto 8 luglio 2003 (n. 9/2003), nonché al finanziamento dell'annualità 2002 pari ad euro 6.401.880,00, dell'annualità 2003 pari ad euro 6.401.880,00, dell'annualità 2004 pari ad euro 7.853.417,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 7.349.057,00 con proprio decreto 28 luglio 2005 (n. 34/2005), per un ammontare complessivo di euro 30.481.124,18;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 7.349.340,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 4.874.449,82. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 35.355.574,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Abruzzo, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma «Interreg III A Italia-Adriatico», inserito nel Programma d'iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 4.874.449,82, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 4.874.449,82, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione Abruzzo, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 60

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Albania» (regione Puglia), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 30/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III C relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2006) n. 3395 del 24 luglio 2006, che modifica la decisione C(2002) n. 1660 del 20 giugno 2002 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Albania», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.628.172,00 con proprio decreto 7 agosto 2002 (n. 3 0/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2002 pari ad euro 2.361.112,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 2.361.111,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 6.624.287,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 5.963.265,00 con proprio decreto 1º aprile 2005, per un ammontare complessivo di euro 18.937.947,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 5.949.826,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra e dell'arrotondamento di euro 1,00, viene a stabilirsi in euro 4.321.653,00. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 23.259.600,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Puglia, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Albania, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 4.321.653,00, al netto del recupero dell'anticipo del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 4.321.653,00, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione Puglia, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 61

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Malta» (regione Sicilia), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per le annualità 2004, 2005 e 2006. (Decreto n. 31/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale *è* stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) n. 4912 dell'8 dicembre 2004, recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Malta», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 60.433,45 con proprio decreto 21 aprile 2005 (n. 21/2005);

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota a carico del predetto Fondo di rotazione per le annualità 2004 e 2005 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 144.856,00 e ad euro 283.225,00;

Considerato, altresì, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 435.253,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 374.819,55. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 863.334,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Siciliana, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Malta, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, è pari ad euro 144.856,00 per l'annualità 2004, pari ad euro 283.225,00 per l'annualità 2005 e pari ad euro 374.819,55 per l'annualità 2006 al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare i suddetti importi, per un totale complessivo di euro 802.900,55, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla Regione Siciliana, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 62

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III B Mediterraneo Occidentale - Medocc» (Ministero infrastrutture), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transnazionale, per l'annualità 2006. (Decreto n. 32/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti, rispettivamente, le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223 dell'11 luglio 2000 che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 046071 e n. 03051 rispettivamente del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi d'Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006, che stabilisce per la sezione transnazionale degli stessi una quota di cofinanziamento a totale carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) 4911 dell'8 dicembre 2004 che modifica la decisione C(2001) 4069 del 27 dicembre 2001 recante approvazione del programma «Interreg III B Mediterraneo Occidentale Medocc» inserito nella sezione transnazionale dell'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006;

Considerato che, per il suddetto programma transnazionale, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 3.385.373,00 con proprio decreto 29 marzo 2002 (n. 8/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 13.631.923,00 e dell'annualità 2002 pari ad euro 6.918.327,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 36/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 6.918.326,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 27/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 6.958.019,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 6.977.862,00 con proprio decreto 1° aprile 2005 (n. 18/2005) in favore del suddetto programma transnazionale per un ammontare complessivo di euro 44.789.830,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 11.774.534,41 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 8.389.161,41. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 53.178.991,41;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale del Programma «Interreg III B Mediterraneo Occidentale Medocc», inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 8.389.161,41 al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 8.389.161,41, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture, quale Autorità di pagamento del programma.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 63

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III C Zona Nord» (Ministero infrastrutture), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione interregionale, per l'annualità 2006. (Decreto n. 33/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti, rispettivamente, le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III C e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale ed interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223 dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le sezioni transfrontaliera, trasnazionale ed interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 046071 e n. 03051 rispettivamente del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006, che stabilisce, per la sezione interregionale, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento viene assicurata dalle regioni e dalle province autonome e/o da altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2001) n. 1188 del 7 maggio 2001 «Cooperazione interregionale» diretta agli Stati membri, che illustra le modalità di attuazione delle attività di cooperazione a titolo della sezione C interregionale dell'Iniziativa comunitaria Interreg III;

Vista la decisione della Commissione europea C(2001) 4771 del 31 dicembre 2001 con la quale è stato approvato il programma «Interreg III C Zona Nord», tra la Germania, la Danimarca, la Svezia e la Finlan-

dia, inserito nella Sezione interregionale del Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006;

Considerato che le operazioni a titolo dei programmi dell'Interreg III C riguardano l'intero territorio UE e che la cooperazione non è limitata ai partner di una singola zona di programmazione, così come previsto dalla citata comunicazione della Commissione europea C(2001)n. 1188 del 7 maggio 2001, allegato B;

Considerato che per il suddetto programma interregionale, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'annualità 2003 pari ad euro 417.025,00 con proprio decreto 2 dicembre 2004 (n. 25/2004);

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 423.320,45. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 840.345,45;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del Programma operativo «Interreg III C Zona Nord», inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, è pari ad euro 423.320,45, così come specificato nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto;

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 423.320,45, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture, in qualità di Amministrazione responsabile della gestione dei programmi Interreg per la parte italiana.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 64

TABELLA

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del PIC INTERREG III C NORD
Annualtià 2006

REGIONE	BENEFICIARIO	(Importi in euro)
CAMPANIA	Ente Parco Nazionale del Cilento e vallo di Diano	35.000,00
	Provincia di Salerno- Assessorato Politche Comunitarie	17.500,00
EMILIA-ROMAGNA	Comune di Bologna	17.500,00
	Regione Emilia-Romagna	35.000,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Comunitá Montana del Friuli Occidentale	18.900,00
LIGURIA	Gal Appennino Genovese	21.000,00
	Gal Appennino Genovese	35.000,00
	Gal Appennino Genovese	21.826,00
MARCHE	Comune di Ancona	24.500,00
	SVIM - Sviluppo Marche SpA	79.494,45
PIEMONTE	Provincia di Alessandria	24.500,00
PUGLIA	Comune di Taranto - Settore risorse finanziarie - Servizio Politiche Comunitarie	32.900,00
	SCUE - Studio di consulenza per l'Unione europea	21.700,00
TRENTINO	Comune di Trento	17.500,00
VALLE D'AOSTA	Centro Sviluppo S.p.A.	21.000,00
TOTALE		**423.320,45**

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III C Zona Ovest» (Ministero infrastrutture) inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione interregionale, per l'annualità 2006. (Decreto n. 34/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti, rispettivamente, le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III C e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale ed interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223 dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le sezioni transfrontaliera, trasnazionale ed interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 046071 e n. 03051 rispettivamente del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006, che stabilisce, per la sezione interregionale, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento viene assicurata dalle regioni e dalle province autonome e/o da altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2001) n. 1188 del 7 maggio 2001 «Cooperazione interregionale» diretta agli Stati membri, che illustra le modalità di attuazione delle attività di cooperazione a titolo della sezione C interregionale dell'Iniziativa comunitaria Interreg III;

Vista la decisione della Commissione europea C(2002) 54 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato il programma «Interreg III C Zona Ovest»,

tra la Francia, Irlanda, Belgio, Olanda, Regno Unito, Lussemburgo e Germania, inserito nella Sezione interregionale del Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006;

Considerato che le operazioni a titolo dei programmi dell'Interreg III C riguardano l'intero territorio UE e che la cooperazione non è limitata ai partner di una singola zona di programmazione, così come previsto dalla citata comunicazione della Commissione europea C(2001) n. 1188 del 7 maggio 2001, allegato B;

Considerato che per il suddetto programma interregionale, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'annualità 2003 pari ad euro 364.778,58 con proprio decreto 2 dicembre 2004 (n. 25/2004), nonché al finanziamento dell'annualità 2005 pari ad euro 812.963,87 con proprio decreto 16 dicembre 2005 (n. 37/2005) per un ammontare complessivo di euro 1.177.742,45;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 2.695.804,21. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 3.873.546,66;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del Programma operativo «Interreg III C Zona Ovest» inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, è pari ad euro 2.695.804,21, così come specificato nella allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 2.695.804,21, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture, in qualità di Amministrazione responsabile della gestione dei programmi Interreg per la parte italiana.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 65

TABELLA

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del PIC INTERREG III C OVEST- annualità 2006

REGIONE	BENEFICIARIO	(Importi in euro)
ABRUZZO	Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica	86.629,20
BASILICATA	Basilicata Regione-Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale	15.103,20
	Parco della Murgia Materana	25.576,60
CALABRIA	Regional Calabria	13.674,50
	Citta di Cosenza	20.757,80
CAMPANIA	GES.CO Ambiente	13.212,50
EMILIA ROMAGNA	Comune di Bologna	42.000,00
	Comune di Bologna	21.000,00
	Comune di Bologna	38.500,00
	Comune di Reggio Emilia	5.250,00
	Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna	8.384,25
	Provincia di Modena	18.171,88
	Regione Emilia-Romagna	355.909,40
	Comune di Rimini	10.850,00
	Provincia di Reggio Emilia	56.000,00
	Provincia di Ferrara	28.000,00
	Comune di Ferrara	14.000,00
LAZIO	Italian Environmental Authority - Dg Ras - Ministry of Environment &Territory	42.161,70
LIGURIA	GAL Appennino GENOVESE	70.000,00
	Regione Liguria	350.000,00
	Regione Liguria - Dipartimento Tutela dell'Ambiente, Edilizia e Lavori Pubblici	89.950,00
	GAL Appennino Genovese	38.500,00
	Parco national de Cinque Terre	32.900,00
LOMBARDIA	Provincia di Milano	46.550,00
	Agenzia per La Promozione e Lo Sviluppo Sostenibile dell'area Metropolitana di Milano SpA	27.984,43
	Provincia di Milano	31.043,25
	Provincia di Mantova	28.000,00
	Regione Lombardia	88.725,00
	Regione Lombardia	33.600,00
	Comune di Milano	87.500,00
	Comunimprese Scarl	38.876,73
MARCHE	Regione Marche	9.415,00
	Sviluppo Marche SpA	18.171,88
	Comune di Ancona	14.000,00
MOLISE	Consiglio regionale del Molise	5.068,70
PIEMONTE	Provincia di Asti	11.022,20
	Langhe Monferrato Roero Società Consortile a.r.l.	30.121,20
	Langhe Monferrato Roero, Societa Consortile	18.171,88
	Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artegianato	34.989,09
	Comune di Asti	18.900,00
	MKTP Marketing Territoriale	18.725,00
	Provincia di Torino	38.876,73
PUGLIA	Provincia di Lecce	23.275,00
	Regione Puglia	5.762,40
	Amministrazione Provinciale di Taranto	14.000,00
	Comune di Taranto	14.000,00
	Autorità Portuale di Taranto	12.250,00
SARDEGNA	Municipality of Nuoro	9.800,00
SICILIA	Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste	24.587,50
	"O.R.O.- Orientamento, ricerca, occupazione" scrl	15.323,00
	Regione Sicilia	2.945,60
TOSCANA	Comune di Lucca	38.395,00
	Comune di Siena	42.000,00
	SITA	80.745,00
	Centro di Impresa e Innovazione, Pistoia	21.000,00
	CSM-Centro Sperimentale del Mobile e dell'arredamento SRL	44.427,60
	Regione Toscana	13.106,80
TRENTINO	Provincia autonoma di Trento	23.559,20
	Verbraucherzentrale Südtirol/Centro Tutela Consumatori Utenti	9.678,20
UMBRIA	Regione Umbria	8.551,20
	Alleanza per il Clima Italia onlus	18.725,00
VALLE D'AOSTA	Région Autonome Vallée d'Aoste - Regione Autonoma Valle d'Aosta	21.223,30
VENETO	Comune di Verona	11.865,00
	Provincia di Treviso	42.000,00
	Comune di Verona	63.003,50
	Provincia di Treviso	70.533,79
	CORILA: Consorzio per la gestione del centro di coordinamento delle attivà di ri	19.600,00
	Provincia di Verona - Settore Ecologia - Servizio Gestione Rifiuti	14.175,00
	Comune di Venezia	35.000,00
TOTALE		**2.695.804,21**

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III C Zona Est» (Ministero infrastrutture), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione interregionale, per l'annualità 2006. (Decreto n. 35/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti, rispettivamente, le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la precedente comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, diretta agli Stati membri, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223 dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le sezioni transfrontaliera, trasnazionale ed interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 046071 e n. 03051 rispettivamente del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006, che stabilisce, per la sezione interregionale, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento viene assicurata dalle regioni e dalle province autonome e/o da altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2001) n. 1188 del 7 maggio 2001 «Cooperazione interregionale» diretta agli Stati membri che illustra le modalità di attuazione delle attività di cooperazione a titolo della sezione C interregionale dell'Iniziativa comunitaria Interreg III;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) n. 5664 del 15 dicembre 2005, che modifica la decisione C(2001) 4773 del 31 dicembre 2001, con

la quale è stato approvato il programma «Interreg III C Zona Est», tra l'Austria, la Germania, la Grecia e l'Italia, inserito nella Sezione interregionale del Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006;

Considerato che, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 245.000,00 con proprio decreto 30 maggio 2002 (n. 22/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 534.080,00, dell'annualità 2002 pari ad euro 507.650,00, dell'annualità 2003 pari ad euro 507.650,00 con proprio decreto 29 luglio 2003 (n. 12/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 507.650,00 con proprio decreto 2 dicembre 2004 (n. 24/2004) e dell'annualità 2005 pari ad euro 758.807,00 con proprio decreto 12 maggio 2006 (n. 7/2006) in favore del suddetto programma interregionale, per un ammontare complessivo di euro 3.060.837,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 4.603.886,21 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 4.358.886,21. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 7.419.723,21;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del Programma operativo «Interreg III C Zona Est», inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari a euro 4.358.886,21, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 4.358.886,21, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture, in qualità di Amministrazione responsabile della gestione dei programmi Interreg per la parte italiana.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: Amadori

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* Canzio

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 74

DECRETO 4 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma d'Iniziativa comunitaria Urban II (Ministero infrastrutture), per l'annualità 2006. (Decreto n. 36/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera C.I.P.E. n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 1100 del 28 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti relativi all'Iniziativa comunitaria Urban II concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile;

Vista la nota della Commissione europea - D.G. Politica regionale, n. 100819 del 31 gennaio 2001 che stabilisce il profilo finanziario delle risorse accordate agli Stati membri per l'Iniziativa Urban II per il periodo 2000-2006 e che prevede per l'Italia una quota pari a 114,8 Meuro, comprensiva dell'indicizzazione fino al 2003;

Vista la nota della Commissione europea n. 101672 del 13 febbraio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Urban II, da cui risulta un ammontare di euro 1.735.331,00 a favore dell'Italia;

Viste le note n. 284 e n. 307 rispettivamente del 21 e 27 aprile 2004 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le quali viene comunicata la distribuzione del predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione tra i Comuni Urban II sulla base di criteri concordati con i Comuni stessi;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale del Programma di Iniziativa comunitaria Urban II relativo al periodo 2000-2006, che stabilisce una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dai Comuni titolari dei programmi;

Viste le decisioni della Commissione europea con le quali sono stati approvati i programmi d'Iniziativa comunitaria Urban II relativi alle città di Carrara, Caserta, Crotone, Genova, Milano, Misterbianco, Mola di Bari, Pescara, Taranto e Torino, per il periodo 2000-2006, i cui estremi sono indicati nell'allegata tabella;

Considerato che, per tutti i suddetti programmi dell'Iniziativa Urban II, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 5.062.149,00 con proprio decreto 30 gennaio 2002 (n. 2/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro

10.016.329,00, dell'annualità 2002 pari ad euro 11.898.544,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 34/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 12.888.216,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 30/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 13.089.906,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 12.779.167,00 con proprio decreto 28 luglio 2005 (n. 33/2005) per un ammontare complessivo di euro 65.734.3 11,00;

Considerato che le predette annualità, sono comprensive dell'indicizzazione e della misura dì assistenza tecnica centrale, di cui è beneficiario finale il Ministero delle infrastrutture;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dai piani finanziari dei programmi, ad euro 12.394.504,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 7.332.355,00. L'importo complessivo dei programmi, pertanto, risulta di euro 73.066.666,00;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 4 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale dei Programmi operativi inseriti nell'Iniziativa comunitaria Urban II, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari complessivamente ad euro 7.332.355,00, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 66

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/87 del PIC URBAN II - 2000-2006
Annualità 2006 al netto anticipo 7%

(Importi in Euro)

COMUNI	DECISIONI	Riparto assegnazione totale Legge 183/87		
		Quota a favore dei Comuni al netto dell'assistenza tecnica centrale	Quota a disposizione del MIT per l'assistenza tecnica centrale	Totale complessivo
CARRARA	C(2004) 4524 del 18/11/2004	792.164,06	9.670,94	801.835,00
CASERTA	C(2004) 4527 del 18/11/2004	498.259,97	12.700,03	510.960,00
CROTONE	C(2004) 4528 del 18/11/2004	700.200,47	26.029,53	726.230,00
GENOVA	C(2004) 4532 del 18/11/2004	968.569,02	20.367,98	988.937,00
MILANO	C(2004) 3751 del 04/10/2004	937.182,36	33.979,64	971.162,00
MISTERBIANCO	C(2004) 4526 del 18/11/2004	716.007,05	16.115,95	732.123,00
MOLA DI BARI	C(2005) 4817 del 01/12/2005	429.475,86	11.863,14	441.339,00
PESCARA	C(2004) 4536 del 18/11/2004	445.261,85	14.404,15	459.666,00
TARANTO	C(2004) 3747 del 04/10/2004	707.432,62	20.303,38	727.736,00
TORINO	C(2004) 4231 del 22/10/2004	946.076,91	26.290,09	972.367,00
TOTALE		7.140.630,17	191.724,83	7.332.355,00

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale dei programmi concernenti azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi, di cui ai Regolamenti CE n. 2702/99 e n. 1346/2005 (Dec. C(2005) 4082 del 21 ottobre 2005), per l'annualità 2005 - prima serie, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 37/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato — I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 2702/1999, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi;

Visto il regolamento CE della Commissione delle Comunità europee n. 1346/2005, recante le modalità di applicazione del predetto regolamento CE n. 2702/99;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) 4082 del 21 ottobre 2005, con la quale vengono approvati i programmi di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei mercati dei paesi terzi e fissati i relativi contributi comunitari;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2154 del 4 ottobre 2006, con allegata la nota n. DPMU.2006.2402 dell'8 settembre 2006 dell'AGEA, che quantifica in 3.502.000,00 euro il totale delle spese previste per l'anno 2005, relative ai n. 5 programmi di promozione presentati da Organizzazioni italiane;

Vista la medesima nota n. 2154 del 4 ottobre 2006 che, a fronte di un contributo comunitario di 1.751.000,00 euro, quantifica il fabbisogno nazionale pubblico in 700.400,00 euro, pari al 20 per cento del costo totale dei programmi approvati per l'Italia, restando la differenza a carico degli Organismi proponenti;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno nazionale pubblico alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione dei programmi concernenti azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi, presentati da Organizzazioni italiane, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE n. 2702/99, è autorizzato per l'annualità 2005, prima serie, un cofinanziamento nazionale

pubblico di 700.400,00 euro, in favore dell'AGEA a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata all'AGEA secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita nel presente decreto anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. Le eventuali rettifiche della quota comunitaria apportate, dopo la chiusura dei programmi, dalla Commissione europea, comporteranno una riduzione proporzionale della corrispondente quota a carico della legge n. 183/1987. L'eccedenza tra la predetta quota posta a carico del Fondo di rotazione e le somme rideterminate a seguito delle rettifiche comunitarie dovrà essere rimborsata al Fondo medesimo, oppure può costituire acconto per successivi interventi.

5. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'AGEA adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi ed effettuano i controlli di competenza.

6. Il predetto Ministero invia al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS), i dati per le necessarie rilevazioni.

7. Il presente, decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: Amadori

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* Canzio

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 75

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale dei programmi concernenti azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi, di cui ai Regolamenti CE n. 2702/99 e n. 1346/2005 (Dec. C(2006) 796 del 17 marzo 2006), per l'annualità 2005 - seconda serie, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 38/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Consiglio delle Comunità europee n. 2702/99, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi;

Visto il regolamento CE della Commissione delle Comunità europee n. 1346/2005, recante le modalità di applicazione del predetto regolamento CE n. 2702/99;

Vista la decisione della Commissione europea C(2006) 796 del 17 marzo 2006, con la quale vengono approvati i programmi di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei mercati dei Paesi terzi e fissati i relativi contributi comunitari;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2155 del 4 ottobre 2006, con allegata la nota n. DPMU.2006.2391 del 7 settembre 2006 dell'AGEA, che quantifica in 2.860.718,00 euro il totale delle spese previste per l'anno 2005, relative ai n. 4 programmi di promozione presentati da Organizzazioni italiane o plurinazionali con partecipazione italiana;

Vista la medesima nota n. 2155 del 4 ottobre 2006 che, a fronte di un contributo comunitario di 1.430.359,00 euro, quantifica il fabbisogno nazionale pubblico in 572.143,60 euro, pari al 20 per cento del costo totale dei programmi approvati per l'Italia, restando la differenza a carico degli Organismi proponenti;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno nazionale pubblico alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione dei programmi concernenti azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi, presentati da Organizzazioni italiane, ai sensi dell'art. 1 del Regola-

mento CE n. 2702/99, è autorizzato per l'annualità 2005, seconda serie, un cofinanziamento nazionale pubblico di 572.143,60 euro, in favore dell'AGEA a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata all'AGEA secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita nel presente decreto anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. Le eventuali rettifiche della quota comunitaria apportate, dopo la chiusura dei programmi, dalla Commissione europea, comporteranno una riduzione proporzionale della corrispondente quota a carico della legge n. 183/1987. L'eccedenza tra la predetta quota posta a carico del Fondo di rotazione e le somme rideterminate a seguito delle rettifiche comunitarie dovrà essere rimborsata al Fondo medesimo, oppure può costituire acconto per successivi interventi.

5. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'AGEA adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi ai programmi ed effettuano i controlli di competenza.

6. Il predetto Ministero invia al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS), i dati per le necessarie rilevazioni.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 76

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale dell'annualità 2006 relativa al programma di controllo dell'attività di pesca, di cui al regolamento CEE n. 2847/93, e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 39/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 2847/93, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione di un regime di controllo applicabile nell'ambito della politica comune della pesca, nonché il regolamento CE n. 2371/02, relativo alla conservazione ed allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Vista la decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 2004/465/CE del 29 aprile 2004, modificata dalla decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 2006/2/CE del 21 dicembre 2005, relativa ad una partecipazione finanziaria della Comunità ai programmi di controllo delle attività di pesca attuate dagli Stati membri;

Vista la decisione della Commissione n. 2006/392/CE del 30 maggio 2006 che, nel quantificare in 5.000.000,00 euro l'importo delle spese previste e ammissibili per l'anno 2006 (di cui euro 4.000.000,00, per l'applicazione di nuove tecnologie e reti informatiche, ed euro 1.000.000,00, per la formazione degli agenti), nell'ambito del programma di controllo dell'attività di pesca, stabilisce in 2.500.000,00 euro il relativo contributo finanziario comunitario, per cui la restante quota occorrente per la realizzazione delle suddette azioni ammonta a 2.500.000,00 euro;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 13126 del 7 agosto 2006 che quantifica in 2.500.000,00 euro per l'anno 2006 il fabbisogno finanziario nazionale per l'attuazione del programma di controllo dell'attività di pesca;

Considerata la necessità di ricorrere per tale fabbisogno di euro 2.500.000,00 alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione delle azioni previste nell'ambito del programma di controllo dell'attività di pesca è autorizzata per l'anno 2006 una quota di cofinanziamento nazionale pubblico di 2.500.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, come specificato nella tabella A allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La predetta quota viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto inviate per conoscenza al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita dal presente decreto anche negli anni successivi, fino a quando perdura l'intervento comunitario.

4. Le eventuali rettifiche della quota comunitaria apportate, dopo la chiusura del programma, dalla Commissione europea comporteranno una riduzione proporzionale della corrispondente quota a carico della legge n. 183/1987. L'eccedenza tra la predetta quota posta a carico del Fondo di rotazione e le somme rideterminate a seguito delle rettifiche comunitarie dovrà essere rimborsata al Fondo medesimo, oppure può costituire acconto per successivi interventi.

5. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al programma ed effettua i controlli di competenza.

6. Il predetto Ministero invia al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS), i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/99.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: Amadori

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* Canzio

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 77

Tabella A

Legge n. 183/1987: Cofinanziamento nazionale del programma comunitario di controllo dell'attività di Pesca di cui al Regolamento CEE n.2847/93 - Anno 2006 (Decisione n. 2006/392/CE)

(Importi in euro)

Interventi	Contributo Comunitario 2006	Fondo di rotazione legge n.183/1987 2006	Totale 2006
Nuove tecnologie e reti informatiche (allegato I della Decisione n. 2006/392/CE)	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Formazione agenti nazionali (allegato IV della decisione n. 2006/392/CE)	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
Fabbisogno del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto	**2.500.000,00**	**2.500.000,00**	**5.000.000,00**

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, del Programma operativo nazionale «Pesca» periodo 2000-2006, inserito nel QCS Obiettivo 1 per l'annualità 2006. (Decreto n. 40/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 139, che prevede, relativamente ai programmi operativi nazionali, che la copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, ovvero di altre leggi di settore e, relativamente ai programmi operativi regionali, che la copertura finanziaria è posta a carico del predetto Fondo nella misura del 70 per cento della quota nazionale pubblica, rimanendo a carico delle regioni e/o degli enti locali la rimanente quota del 30 per cento;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 e n. 1263/99 del Consiglio dell'Unione europea riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni concernenti lo strumento finanziario della pesca (SFOP);

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) 3384 del 17 novembre 2000, di approvazione del programma operativo relativo al settore della pesca, che si integra nel quadro comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia;

Vista la decisione della Commissione europea C(2004) 5501 del 21 dicembre 2004 — che da ultimo modifica la suddetta decisione C(2000) 3384 del 17 novembre 2000 — nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse derivanti dall'assegnazione al programma della riserva di efficacia e di efficienza di cui all'art. 44, par. 2 del regolamento (CE) n. 1260/99 e della riserva di premialità nazionale;

Considerato che, per il suddetto programma, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento, pari ad euro 6.258.000,00, nonché al finanziamento delle annualità 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota a carico del predetto Fondo di rotazione per l'annualità 2006, pari ad euro 12.307.209,00 che, al netto del recupero del suddetto acconto del 7 per cento, si stabilisce in euro 6.049.209,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma operativo «Pesca», a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, è pari ad euro 6.049.209,00 per l'annualità 2006, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la predetta quota, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi allo stesso programma operativo «Pesca» ed effettua i controlli di competenza.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali invia al sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/1999.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 78

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale, a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006 del Documento unico di programmazione per gli interventi strutturali nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'Obiettivo 1, 2000-2006. (Decreto n. 41/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000 che, con particolare riferimento agli interventi strutturali nel settore della pesca al di fuori delle regioni interessate dall'Obiettivo 1, prevede, per le misure a gestione regionale, che il 70 per cento della quota nazionale pubblica faccia carico alle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui alla citata legge n. 183/1987, mentre la restante quota rimanga a carico delle regioni e province autonome, e, per le misure gestite dalle Amministrazioni centrali dello Stato, che il 100 per cento faccia carico al predetto Fondo di rotazione;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 e n. 1263/99 del Consiglio dell'Unione europea riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni concernenti lo strumento finanziario della pesca (SFOP);

Vista la decisione della Commissione europea C(2001) 45 del 23 gennaio 2001, di approvazione del documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nel settore della pesca al di fuori delle Regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;

Vista la decisione della Commissione europea C(2006) 5406 del 7 novembre 2006 — che da ultimo modifica la decisione C(2001) 45 del 23 gennaio 2001 — nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse derivanti dall'assegnazione al documento unico di programmazione della riserva di efficacia e di efficienza di cui all'art. 44, par. 2 del regolamento (CE) n. 1260/99;

Considerato che, per il suddetto documento unico di programmazione, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento, pari ad euro 7.355.600,00, nonché al finanziamento delle annualità 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota a carico del predetto Fondo di rotazione per l'annualità 2006, pari ad euro 17.500.118,00, che, al netto del recupero del suddetto acconto del 7 per cento, si stabilisce in euro 10.144.518,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del Docup Pesca, richiamato in premessa, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, è pari ad euro 10.144.518,00 per l'annualità 2006 al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la predetta quota, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare entro le scadenze previste i finanziamenti comunitari e nazionali relativi allo stesso Docup ed effettua i controlli di competenza.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali invia al sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera CIPE n. 141/1999.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 79

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento nazionale dei programmi di sviluppo rurale dell'Iniziativa Comunitaria Leader +, di cui al regolamento CE n. 1260/99, per l'annualità 2006, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 42/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica — d'intesa con le Amministrazioni competenti — la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di, assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, che all'art. 20, paragrafo 1, lettera *c)*, istituisce un'iniziativa comunitaria concernente lo sviluppo rurale, denominata successivamente Leader +;

Vista la comunicazione della Commissione U.E. agli Stati membri n. 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000 che reca gli orientamenti che definiscono gli obiettivi, il campo di applicazione e le modalità di attuazione della suddetta iniziativa comunitaria e che prevede un tasso di partecipazione comunitaria fino ad un massimo del 75 per cento del costo totale ammissibile nelle regioni interessate dall'obiettivo 1 e del 50 per cento per le altre regioni e province autonome;

Vista la decisione della Commissione U.E. n. C(2000) 1220 del 12 maggio 2000, che fissa una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del Feoga, sezione orientamento, per le misure di sviluppo rurale nel quadro dell'iniziativa comunitaria Leader +, relativamente al periodo 2000-2006 e, in particolare, per l'Italia 267 Meuro a cui si aggiungono 5 Meuro per la Rete del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Vista la delibera CIPE n. 67/2000 del 22 giugno 2000, che prevede anche l'assegnazione aggiuntiva di una riserva alla regione Abruzzo pari a 12 Meuro, relativamente al periodo 2000-2006;

Considerato che, in tale contesto, il Ministero delle politiche agricole e forestali ha trasmesso alla Commissione europea i programmi Leader + regionali per un ammontare di risorse comunitarie pari a 284,100 Meuro per il periodo 2000-2006;

Vista la nota n. 5984 del 31 ottobre 2000, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali comunicava che la Conferenza Stato-regioni nella seduta del 12 ottobre 2000 aveva approvato, su proposta dello stesso Ministero, il piano di riparto delle risorse comunitarie relative alla programmazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader +;

Vista, altresì, la nota n. 1851 del 12 marzo 2001, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali chiede di attivare per l'intero periodo 2000-2006, a fronte di risorse comunitarie pari a 284,100 Meuro, una corrispondente quota statale di 129,519 Meuro a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, ripartite per singola regione e provincia autonoma in base alla tabella A allegata al proprio decreto del 6 giugno 2002, relativo alle assegnazioni delle annualità 2001 e 2002;

Considerato che l'art. 31, paragrafo 2, del regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/99, dispone che la Commissione disimpegni automaticamente la quota di un impegno che non è stata liquidata mediante acconto o per la quale non è stata presentata una domanda di pagamento ammissibile, quale definita nell'art. 32, paragrafo 3, di detto regolamento, alla scadenza del secondo anno successivo a quello dell'impegno;

Considerato che la regione Calabria alla fine del 2004 ha speso, come quota comunitaria, 6.096.788,00 euro, a fronte di un importo impegnato pari a 6.330.000,00 euro, e che, in base all'applicazione del suddetto art. 31 del citato regolamento CE del Consiglio dell'Unione

europea n. 1260/99, la parte inutilizzata pari a 233.212,00 euro è stata disimpegnata, è necessario disimpegnare anche la corrispondente quota statale nella misura di 64.200,00 euro;

Considerato che la regione Molise alla fine del 2004 ha speso, come quota comunitaria, 2.450.895,00 euro, a fronte di un importo impegnato pari a 2.460.000,00 euro, e che, in base all'applicazione del suddetto art. 31 del citato regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/99, la parte inutilizzata pari a 9.105,00 euro è stata disimpegnata, è necessario disimpegnare anche la corrispondente quota statale nella misura di 2.124,00 euro;

Considerato che la regione Puglia alla fine del 2004 ha speso, come quota comunitaria, 2.838.253,00 euro, a fronte di un importo impegnato pari a 7.680.000,00 euro, e che, in base all'applicazione del suddetto art. 31 del citato regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/99, la parte inutilizzata pari a 4.841.747,00 euro è stata disimpegnata, è necessario disimpegnare anche la corrispondente quota statale nella misura di 1.127.263,00 euro;

Considerato che la regione Sicilia alla fine del 2004 ha speso, come quota comunitaria, 7.929.670,00 euro, a fronte di un importo impegnato pari a 8.740.000,00 euro, e che, in base all'applicazione del suddetto art. 31 del citato regolamento CE del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/99, la parte inutilizzata pari a 810.330,00 euro è stata disimpegnata, è necessario disimpegnare anche la corrispondente quota statale nella misura di 189.075,00 euro;

Vista la nota AGR 04476 del 13 febbraio 2004, con la quale la Commissione U.E. ha inviato alle autorità nazionali la ripartizione annuale, relativa alle annualità 2004, 2005 e 2006, degli stanziamenti d'impegno dell'Iniziativa Comunitaria Leader + indicizzata ai prezzi correnti fino al 2006, per un ammontare di risorse comunitarie pari a 5.016.992,00 euro, che ha movimentato la corrispondente indicizzazione della quota statale;

Vista la nota n. 3522/St del 30 luglio 2004, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali comunicava che la Conferenza Stato-regioni nella seduta del 29 luglio 2004 aveva approvato, su proposta dello stesso Ministero, il piano di riparto dei fondi comunitari assegnati all'Italia per l'indicizzazione intermedia dell'Iniziativa Comunitaria Leader +;

Viste le decisioni della Commissione U.E. — incluse nell'allegata tabella A del presente decreto — con le quali sono stati approvati i programmi di tutte le regioni e province autonome ed il programma nazionale per la costituzione di una Rete tra territori rurali;

Considerato che, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento, pari ad euro 9.066.363,88, nonché all'assegnazione delle annualità 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005;

Considerato che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dell'Iniziativa Comunitaria Leader + per l'annualità 2006, pari ad euro 27.099.312,00 che, al netto del recupero del suddetto acconto del 7 per cento e delle predette quote da disimpegnare di euro 1.382.662,00, si stabilisce in euro 16.650.286,12;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. La quota di cofinanziamento statale dell'Iniziativa Comunitaria Leader +, richiamata in premessa, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, è pari ad euro 16.650.286,12 per l'annualità 2006 al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di euro 9.066.363,88 e delle quote da disimpegnare di euro 1.382.662,00, così come specificato nell'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la predetta quota, pari a 16.650.286,12 euro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome titolari dei programmi Leader + adottano tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al proprio programma ed effettuano i controlli di competenza.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le suddette regioni e province autonome inviano al Sistema Informativo della Ragioneria generale dello Stato (SIRGS) i dati per le necessarie rilevazioni, si sensi della delibera CIPE n. 141/1999.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 80

Allegato A

PROGRAMMAZIONE 2000 - 2006

PIANI DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER +

COFINANZIAMENTO STATALE A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE EX LEGE N.183/1987

ANNUALITA' 2006 al netto dell'acconto del 7% e delle quote da disimpegnare

(Importi in euro)

REGIONI	DECISIONI	2006	Acconto 7%	Disimpegno	Differenza
Abruzzo	C(2005) 6060 del 27/12/05	2.357.500,00	865.375,00		1.492.125,00
Basilicata	C(2002) 247 del 19/02/02	756.000,00	278.156,62		477.843,38
P.A. Bolzano	C(2005) 2982 del 28/07/05	1.106.517,00	379.750,00		726.767,00
Calabria	C(2005) 4368 del 04/11/05	942.667,00	346.780,00	64.200,00	531.687,00
Campania	C(2004) 2818 del 14/07/04	1.049.997,00	385.955,64		664.041,36
Emilia Romagna	C(2004) 4659 del 29/11/04	1.495.946,00	479.220,00		1.016.726,00
Friuli Venezia Giulia	C(2004) 5498 del 21/12/04	810.026,00	276.850,00		533.176,00
Lazio	C(2005) 5437 del 09/12/05	1.806.000,00	663.950,00		1.142.050,00
Liguria	C(2004) 4573 del 19/11/04	780.779,00	259.700,00		521.079,00
Lombardia	C(2005) 1819 del 10/06/05	1.054.410,00	353.780,00		700.630,00
Marche	C(2004) 5008 del 09/12/04	1.252.365,00	384.650,00		867.715,00
Molise	C(2005) 4767 del 30/11/05	366.334,00	134.586,62	2.124,00	229.623,38
Piemonte	C(2005) 4151 del 18/10/05	1.763.218,00	554.680,00		1.208.538,00
Puglia	C(2005) 2842 del 19/07/05	1.708.632,00	420.700,00	1.127.263,00	160.669,00
Sardegna	C(2004) 1345 del 01/04/04	1.205.000,00	439.180,00		765.820,00
Sicilia	C(2005) 4240 del 25/10/05	1.301.983,00	478.730,00	189.075,00	634.178,00
Toscana	C(2004) 4617 del 24/11/04	2.036.991,00	653.660,00		1.383.331,00
P.A. Trento	C(2005) 5782 del 19/12/05	526.944,00	180.810,00		346.134,00
Umbria	C(2004) 5276 del 15/12/04	1.276.795,00	370.930,00		905.865,00
Valle d'Aosta	C(2004) 4665 del 29/11/04	475.148,00	104.860,00		370.288,00
Veneto	C(2004) 4552 del 18/11/04	1.986.060,00	673.260,00		1.312.800,00
TOTALE Regioni		26.059.312,00	8.685.563,88	1.382.662,00	15.991.086,12
RETE MIPAF	C(2006) 3289 del 13/07/06	1.040.000,00	380.800,00		659.200,00
TOTALE GENERALE		27.099.312,00	9.066.363,88	1.382.662,00	16.650.286,12

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Francia Alpi» (regione Piemonte), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 43/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA (I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) n. 6022 del 26 dicembre 2005, che modifica la decisione C(2001) n. 2768 del 12 novembre 2001 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Francia Alpi», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 2.574.249,00 con proprio decreto 27 dicembre 2001, nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 5.497.860,00 e dell'annualità 2002 pari ad euro 5.957.547,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 5.957.548,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 6.002.755,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 7.006.083,00 con proprio decreto 28 luglio 2005 (n. 30/2005) per un ammontare complessivo di euro 32.996.042,00;

Considerato, che occorre rideterminare il cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per le annualità 2001, 2002 e 2003 che, a seguito della modifica apportata dalla decisione C(2005) n. 6022 del 26 dicembre 2005, risulta rispettivamente pari ad euro 5.501.119,00 per l'annualità 2001, ad euro 5.764.077,00 per l'annualità 2002 e ad euro 5.764.077,00 per l'annualità 2003, per un ammontare complessivo di euro 17.029.273,00;

Considerato che per le suddette annualità si è già provveduto al cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, sulla base dei propri decreti sopra richiamati, per un ammontare complessivo di euro 17.412.955,00 con conseguente maggiore assegnazione di risorse pari ad euro 383.682,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 7.339.647,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento e della maggiore assegnazione di risorse di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 4.381.716,00. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 37.377.758,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla regione Piemonte, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Francia Alpi, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 4.381.716,00, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento e della maggiore assegnazione di risorse per le annualità 2001, 2002 e 2003 precisati nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 4.381.716,00, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione Piemonte, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 81

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in favore del Programma «Interreg III A Italia-Francia Isole» (regione Sardegna), inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2006. (Decreto n. 44/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223, dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 46071 e n. 3051, rispettivamente, del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni Programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la nota della Commissione europea del 23 gennaio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di Interreg III, da cui risulta un ammontare di euro 7.990.810,00 a favore dell'Italia;

Visto il decreto interministeriale n. 35063, dell'8 novembre 2004, del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è stato attribuito il predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione, ripartendo l'importo di euro 4.290.810,00, tra i programmi Italia-Francia «Isole», Italia-Francia «Alpi», Italia-Svizzera e Italia-Austria, ed assegnando il residuo importo di 3.700.000,00 euro al programma Italia-Malta;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006 che stabilisce, per la sezione transfrontaliera, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dalle regioni e dalle province autonome partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) n. 4641 del 24 novembre 2005, che modifica la decisione C(2001) n. 4016 del 18 dicembre 2001 recante approvazione del programma «Interreg III A Italia-Francia Isole», nel cui piano finanziario le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per il suddetto programma transfrontaliero, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.878.660,00 con proprio decreto 29 marzo 2002 (n. 10/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2001 pari ad euro 4.009.389,00 e dell'annualità 2002 pari ad euro 4.549.115,00 con proprio decreto 14 ottobre 2002 (n. 35/2002), dell'annualità 2003 pari ad euro 4.549.115,00 con proprio decreto 22 dicembre 2003 (n. 26/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 868.764,00 e dell'annualità 2005 pari ad euro 3.487.796,00 con proprio decreto 28 luglio 2005 (n. 31/2005) per un ammontare complessivo di euro 19.342.839,00;

Considerato che occorre rideterminare il cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per le annualità 2001, 2002 e 2003 che, a seguito della modifica apportata dalla decisione C(2005) n. 4641 del 24 novembre 2005, risulta rispettivamente pari ad euro 6.102.389,00 per l'annualità 2001, ad euro 6.920.715,00 per l'annualità 2002 e ad euro 6.920.715,00 per l'annualità 2003, per un ammontare complessivo di euro 19.943.819,00;

Considerato che per le suddette annualità si è già provveduto al cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, sulla base dei propri decreti sopra richiamati, per un ammontare complessivo di euro 13.107.619,00 con conseguente minore assegnazione di risorse pari ad euro 6.836.200,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 3.476.236,00 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento e tenuto conto della minore assegnazione di risorse di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 8.433.776,00. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 27.776.615,00;

Considerata, inoltre, l'opportunità di assegnare l'intero ammontare del cofinanziamento statale alla Regione autonoma della Sardegna, quale Autorità di pagamento del programma, in analogia a quanto previsto per il contributo FESR dal documento unico di programmazione, ammontare che verrà successivamente ripartito, a cura della medesima Autorità, anche con altre regioni o province autonome qualora partecipanti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del programma Italia-Francia Isole, inserito nel Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 8.433.776,00, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento e tenuto conto della minore assegnazione di risorse per le annualità 2001, 2002 e 2003 precisati nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 8.433.776,00, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dalla regione autonoma della Sardegna, quale Autorità di pagamento.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 67

DECRETO 15 dicembre 2006.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 187/1987, in favore del Programma «Interreg III C Zona Sud» (Ministero infrastrutture) inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006 - Sezione interregionale, per l'annualità 2006. (Decreto n. 45/2006).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti, rispettivamente, le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la precedente comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, diretta agli Stati membri, concernente gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 6, secondo comma, stabilisce che la predetta Iniziativa comunitaria è articolata nelle Sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

Vista la decisione della Commissione europea C(2000) n. 1223 dell'11 luglio 2000, che stabilisce una ripartizione indicativa fra gli Stati membri degli stanziamenti d'impegno nel quadro dell'Iniziativa comunitaria Interreg III per il periodo 2000-2006, attribuendo all'Italia una quota pari a 426 Meuro (a prezzi del 1999);

Vista la delibera CIPE n. 68 del 22 giugno 2000, recante la ripartizione indicativa delle risorse del FESR, relative all'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, tra le sezioni transfrontaliera, trasnazionale ed interregionale e, all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione;

Viste le note del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, n. 046071 e n. 03051 rispettivamente del 27 novembre 2001 e del 31 gennaio 2002 che, in accordo con la Commissione europea, rideterminano i profili finanziari per alcuni programmi Interreg III, fermo restando l'importo complessivo delle risorse già attribuite nella richiamata decisione dell'11 luglio 2000;

Vista la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III relativi al periodo 2000-2006, che stabilisce, per la sezione interregionale, una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento viene assicurata dalle regioni e dalle province autonome e/o da altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2001) n. 1188 del 7 maggio 2001 «Cooperazione interregionale» diretta agli Stati membri che illustra le modalità di attuazione delle attività di cooperazione a titolo della sezione C interregionale dell'Iniziativa comunitaria Interreg III;

Vista la decisione della Commissione europea C(2005) n. 3725 del 30 settembre 2005, che modifica la decisione C(2002) 789/CE del 28 maggio 2002, con la

quale è stato approvato il programma «Interreg III C Zona Sud», tra la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia, Cipro, Malta, il Portogallo e il Regno Unito, inserito nella Sezione interregionale del Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006;

Considerato che, relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento pari ad euro 1.007.440,00 con proprio decreto 13 giugno 2002 (n. 23/2002), nonché al finanziamento dell'annualità 2002 pari ad euro 2.084.450,00 e dell'annualità 2003 pari ad euro 2.084.452,00 con proprio decreto 29 luglio 2003 (n. 13/2003), dell'annualità 2004 pari ad euro 4.046.249,00 con proprio decreto 2 dicembre 2004 (n. 23/2004) e dell'annualità 2005 pari ad euro 3.246.021,00 con proprio decreto 12 maggio 2006 (n. 8/2006) in favore del suddetto programma interregionale, per un ammontare complessivo di euro 12.468.612,00;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assegnare la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione per l'annualità 2006 pari, in base a quanto previsto dal piano finanziario del programma, ad euro 4.400.701,80 che, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento di cui sopra, viene a stabilirsi in euro 3.393.261,80. L'importo complessivo del programma, pertanto, risulta di euro 15.861.873,80;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2006 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale del Programma operativo «Interreg III C Zona Sud», inserito nel Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per l'annualità 2006, è pari ad euro 3.393.261,80, al netto del recupero dell'acconto del 7 per cento precisato nelle premesse.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare il suddetto importo di euro 3.393.261,80, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste presentate dal Ministero delle infrastrutture, in qualità di Amministrazione responsabile della gestione dei programmi Interreg per la parte italiana.

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2006

L'ispettore generale capo: AMADORI

Visto, *il Ragioniere generale dello Stato:* CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2007
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 68

07A01366

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703040/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.